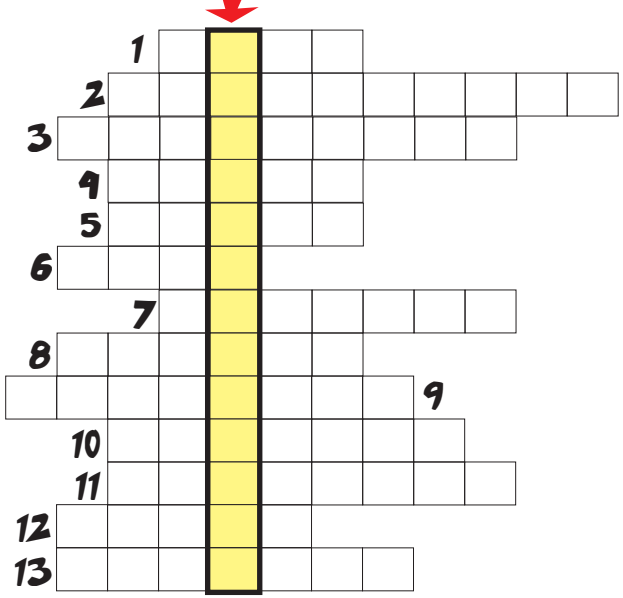
3B Candius

Inserisci le risposte nei riquadri e scopri nella riga centrale

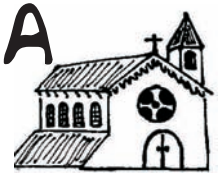
COSA E' SUCCESSO A FRANCESCO...

Domande:

1. *Come veniva chiamata la mamma di S. Francesco?*
2. *Quale è il nome della prima chiesa riparata da S. Francesco?*
3. *Chi è il fondatore dei frati?*
4. *Possono essere minori, conventuali o cappuccini...*
5. *Chi era per San Francesco Donna Pica?*
6. *Con che animale feroce S. Francesco ha parlato?*
7. *In che paese S. Francesco ha inventato il primo Presepio?*
8. *Come si chiama la donna che ha fondato le Clarisse?*
9. *Le ha ricevute S. Francesco*
10. *Lo ha "inventato" S. Francesco*
11. *Luogo dove abitano i frati*
12. *Lo è Francesco*
13. *Il mese in cui si festeggia S. Francesco*



IL nei Re BUS

RI L A 

Lo disse Dio a S. Francesco (6, 2, 3, 6)

SIE SAI

SIE SAI è la sezione francescana di investigazione, diagnosi patologica, risoluzione di qualsiasi mistero misterioso... Anche tu puoi farne parte: aiutaci a scoprire di che malattia parla questa definizione...

Il suo nome deriva da due parole greche "serpente" e "cintura" che descrivono in modo molto appropriato una malattia dolorosa, come un serpente di fuoco che si annida all'interno del corpo e che a volte ha strascichi lunghi e invalidanti.

Manda le tre soluzioni dei giochi a ***fratefocus@libero.it***

entro le 23.59 di martedì 1 dicembre 2009... Ti aspettano nuovi e fantastici ***PREMI****!!!!*

Direttrice: Letizia Perretta
tel. 0115694459 e-mail: fratefocus@libero.it
numero I
Anno IV
novembre 2009
spedizione via internet ai gruppi parrocchiali

frate focus

UNICO, INIMITABILE, FOGLIO DI COLLEGAMENTO APPROFONDIMENTO ACCOMPAGNAMENTO VERSO ASSISI 2010

Ufficio catechistico Patriarcato di Venezia
Coordinamento della pastorale dei ragazzi

L'incredibile storia di un giovane benestante, leader della sua compagnia, amato da tutti ... Che cosa è successo a Francesco?

IL RE DELLE FESTE S'E' FATTO FRATE!

Nuova avventura ...nuovo direttore **a pag. 2**

Una preghiera davanti al fuoco **a pag. 3**

Ti stimo, FRATEllo? **a pag. 7**

E' dall'amore dell'uno che si accende l'amore dell'altro
Sant'Agostino

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Una nuova avventura

di Letizia Perfetta

Pace e Bene carissimi, questo saluto francescano vi dice che sono contentissima di iniziare una bella e nuova avventura.
Il mio nome è Letizia e camminerò con voi di mese in mese alla scoperta di San *Francesco,* preparandoci al pellegrinaggio diocesano che vivremo ad aprile... proprio ad Assisi! Eh già, sono la nuova direttrice di Frate Focus.
Finalmente una donna!!! (dirà qualche ragazza) **Che cavolo di fine ha fatto Ermagora?!** (si chiederanno i maschi)...
Il carissimo Ermy, che salutiamo con affetto, ha svolto un ottimo lavoro in questi anni (sapete con l'età è diventato un po' ripetitivo.. ma gli vogliamo un gran bene!).
Gli editori hanno pensato che ci voleva una ventata di aria nuova in questa stupenda pubblicazione.
E intanto per cominciare... un po' di *gossip*…(a modo nostro ;-)).
Ma lo sapete che Francesco era un tipo mica da ridere!?… era stimato ad Assisi perché riusciva a fare delle feste veramente "oro" e sapeva sempre vestire alla moda, Ma che dico! Era lui che creava la *moda*… mica andava in giro a copiare quello che mettevano gli altri! Quando c'era da fare "casino" Francesco non lo batteva nessuno… Questo non si può dire del resto: come cavaliere o uomo di affari qualche difetto lo aveva.
È stato forse proprio questo a fargli capire che c'era una sola persona a cui valeva la pena fare festa e dedicare tutto se stesso. Ma... "bocca tasi"...
Chi vuole sapere i dettagli legga l'articolo a p. 7 Dimenticavo! Godetevi questo primo numero di **Frate Focus** e ricordate che tutta la redazione sarà super-felice di ricevere mail al nostro indirizzo di posta elettronica. Adesso vi lascio proprio, perché ho una marea di cose da fare! Vi abbraccio forte forte.

Letizia

PROVERBI ATTORNO AL FUOCO

Il çoc vieli al è chel ch'al ten dongje il fùc

CURIOSONI di Frate Focus siete capaci di tradurre questo proverbio dialettale?... La sfida è lanciata, vediamo chi ha il coraggio di accettarla :-)
scrivete a fratefocus@libero.it

TI STIMO FRATELLO!

Salve ragazzi!
Una certa Rosalba mi ha contattato e mi ha chiesto di raccontare proprio a voi, che abitate a Venezia e dintorni, qualcosa su di me e il mio amico **Francesco**.
Francesco e io? Ci conosciamo… da secoli, ormai (correva l'anno 1220!) Tornavamo da un viaggetto in barca nei paesi islamici, ci siamo trovati nel mezzo di una tempesta e siamo approdati miracolosamente in un'isola della vostra laguna; qui abbiamo soggiornato per un po' di tempo abitando in una capanna…no, non era un *reality show*, state tranquilli.
Io sono nato con il nome di **Accarino** della Rocca da una nobile famiglia di Rieti, mentre Francesco, era di Assisi figlio di un mercante di stoffe (ricco da poco) di nome **Pietro di Bernardone** che aveva la mania della Francia *(ah, è per questo che l'ha chiamato "Francesco", perché in realtà lui era stato battezzato "Giovanni" dalla mamma).*
La mia e la sua compagnia di amici si sono incontrate quasi per caso ed è stato molto naturale condividere le notti "brave".
Ci divertivamo come dei matti: prendevamo in giro tutti, facevamo le cose più balorde e conoscevamo tutti i canti più volgari e disdicevoli.
Fin da adolescenti ci era permesso tutto, perché le nostre famiglie erano più preoccupate di fare bella figura con gli altri e mostrare quanti soldi avevano, che insegnarci ad essere dei bravi cristiani. Perciò ho conosciuto Francesco quando lui era il migliore di tutti in questa vita spassosa, non il più bello, ma il più scatenato e divertente, il più generoso e spendaccione…; noi lo cercavamo in ogni istante, pronti ad incitarlo a fare il matto, come solo lui sapeva fare.
Aveva 25 anni e si è ammalò, rimanendo a letto per un sacco di tempo. Non ci sembrava più lui, disprezzava ciò che prima aveva amato e inseguito. Nello stesso tempo però **bruciava** dal desiderio di partire per un'impresa guerresca, ma non riusciva a fare i piani che aveva sognato…
"COSA GLÍ STARA' SUCCEDENDO?" Ci chiedevamo in compagnia, perché non riconoscevamo più in lui il "re" delle feste spensierate.
Quando Francesco tornò ancora pieno di entusiasmo aveva negli occhi una luce nuova e insolita: **ardeva** sì, ma non era più la gioia di questo mondo a scaldarlo… ci parlava di un sogno che noi non capivamo.
Era ancora Francesco, simpatico e folle più che mai, che ti incantava solo ascoltarlo… ma c'era anche qualcosa di più alla quale nemmeno io, Accarino, alla fine seppi resistere e diventai frà **Illuminato.** Ma questa è un'altra storia...

Partenza..... bruciante?

Chi di voi non ha mai giocato con i fiammiferi o con l'accendino bruciacchiando pezzi di carta e quant'altro aveva sotto mano?
Il fuoco ha un forte potere di attrazione su molti noi, per quanto non tutti, fortunatamente, diventiamo dei *piromani*! Mentre questa, infatti, è una vera e propria malattia, luce e calore, "euforia" da fuoco esercitano fascino su tutti (esclusi quei soggetti che per esperienze tragiche, magari, ne sono rimasti traumatizzati e non lo vogliono vedere nemmeno dipinto!)
In questa rubrica ci occuperemo di approfondire il fenomeno della **combustione** cercando di capire qualcosa in più del perché ciò che ci *attrae* se lasciato senza controllo, è altamente *pericoloso* .
Io, il Doktor Bunsen, vi guiderò in questa ricerca accalorata e coinvolgente!
Per cominciare è bene togliersi dalla testa che certe cose accadono per caso o per capricci di natura...
Per una combustione ci vogliono 3 cose: del **combustibile**, un **comburente** e l'**innesco**. Senza uno di questi 3 elementi non può esistere il fuoco! Quindi se ciò che può "bruciare" siete **voi**, la sfida sarà trovare in quali situazioni e ambienti le condizioni sono più favorevoli e cosa innesca il tutto, ovvero, da' inizio al processo.
Partenza bruciante?
Seguitemi e non resterete delusi...

BACHECA DI NOVEMBRE

Domenica 15 novembre, ORE 15.30 - 17.30
parrocchia del S. CUORE di MESTRE (sala delle colonne)
i ragazzi delle medie del VICARIATO di MESTRE andranno
...ALLA SCOPERTA DI FRANCESCO

Mercoledì 25 novembre, ORE 17.30 - 19.15
parrocchia di San Francesco della Vigna (Ve)
APPUNTAMENTO D'AVVENTO PER i RAGAZZI di 1^ e 2^ m
del Centro Storico e Isole (Lido compreso!)

"Francesco d'Assisi, lui il Giullare di Dio per eccellenza!"
È così che iniziano a raccontarsi alcuni giovani e meno-giovani di un'associazione di Clown che operano in due ospedali di Torino...
"Il grande amore che nutriamo verso Francesco, per la sua Semplicità, per la sua Gioia, e soprattutto per l'Amore che aveva per Gesù, ci unisce a lui e ci dona un senso di appartenenza, ci dona l'occasione di seguire un sentiero di vita già tracciato dalle orme di un grande uomo e un grande santo. Come Francesco anche ognuno di noi ha ricevuto una chiamata; Si, perché fare servizio in ospedale e in carcere come volontari in veste di Giullari è una chiamata!La chiamata arriva per caso, nei modi più impensabili e diversi per ognuno, ma la costante che è sempre presente è la stessa: sentire dentro di sé il bisogno di portare a tutti Gioia, Speranza e Luce… in un'unica parola: Dio."

Se avete voglia di conoscere meglio questa esperienza di "AMORE x CONTAGIO" Visitate il loro sito:
http://www.igiullaridi dio.it/wp/

Angolo cottura

E' uno strafighissimo!!! Mi fa impazzire... Ma ha l'apparecchio!? … E cosa importa?
Mi piacciono i ragazzi con l'apparecchio, fanno "tenerezza" ... Ma 6 fulminata!?
No, mi correggo, ti xe completamente brusada. Oddio, si è girato! Magari adesso viene da noi. Come mi sta la frangia? Sulla testa, come sempre...
Tu non puoi capire. Quando sorride, io... Corro a spegnere l'allarme del metal-detector. Insomma! 6 la mia migliore amica, dovresti aiutarmi a conquistarlo. Potresti andare dal tuo "tronista" con una rosa... Ma non le regalano i maschi?
...Aggiornati!!! Il tuo la stringerebbe tra i denti e finalmente potrebbe dire di avere provato anche... il 'filo spinato'! 6 solo gelosa xkè Giangi ti ha mollato!!...
Zitta! Mi sta guardando, mamma mi sento ...morire...
…

IL MEDIOEVO
TRA ALTI E BASSI...

A cosa pensi quando si parla di "RE DELLA FESTA"?
Forse ti vengono in mente quei film americani dove durante i balli scolastici si incorona il/la più bello/a.. (in genere i più antipatici e smorfiosi)...
Ma questa figura nel Medioevo era tutt'altro.
Chi pagava i divertimenti dell'intero gruppo, offriva il cibo, inventava giochi, ingaggiava teatranti... quello era il "re della festa" e si divertiva a portare un vero e proprio scettro da re con qualche modifica stravagante. Hai presente il bastone del giullare? Ecco, molto simile a quello.
Essere il "re della festa" significava stare al centro dell'attenzione, però ti veniva il dubbio se chi ti girava intorno era un vero amico oppure...

PELLEGRINI, CHE PASSIONE!

Ti è stato proposto di andare ad Assisi... di andarci con i tuoi amici... di andarci in primavera... di essere accompagnato da adulti e parenti... ti è stato assicurato che ci andrai in pullman e dormirai in un albergo...
Essere PELLEGRINI oggi non è certo come ai tempi di Francesco!
Se tutto è così semplice cosa può vuol dire essere "pellegrini" nel 2010?
Vado su *google* e digito la parola, ma vien fuori la foto di Federica (!?) e non penso che andiamo ad Assisi a fare due vasche a stile libero, no!?!...
Così, cerca che ti ricerca, ecco che pellegrino vuol dire "straniero". Uno che si è messo in moto da chissà dove e ha però uno scopo, una méta ben precisa!

Il *pellegrino*, infatti, non è un *vagabondo*, ci dice sempre il nostro Patriarca, ma **PERCHE' si parte? COSA si cerca e cosa si lascia?**
Per fortuna abbiamo il tempo di farci tutte queste domande. Cercane ancora, proponile al tuo gruppo, le risposte verranno un po' alla volta... Perché non sarà una *gita* come tutte le altre! Impareremo insieme *lo stile del pellegrino* e non *lo stile... della Pellegrini* ;-)!!!

LA POSTA
di Suor Favilla

Amici miei,
insieme iniziamo questo spazio della posta e vi confido che con un po' di timore ho accettato di rispondere alle domande che vi "bruciano dentro" o quelle a "bruciapelo" (che voi sapete fare mooolto bene!)
Le domande di questa settimana arrivano dalla parrocchia di Gambarare e direi che sono del 2° tipo:

Perché sei diventata suora?

A che età hai deciso di diventare suora?

Cominciamo con la prima. Quando avevo la vostra età mi domandavo sempre: cosa farò da grande? Dove sarò davvero felice? Io avevo conosciuto Gesù in famiglia e in parrocchia: per me era un amico e ogni giorno, di nascosto dai miei genitori, mi ritagliavo un tempo per stare con lui, di solito prima di fare i compiti. Presto mi dissi che se c'era una persona che sapeva come avrei potuto essere felice, questa era Gesù. Chi mi conosceva meglio di Lui? Chi mi voleva più bene di Lui? Lui sicuramente voleva la mia felicità. E così la mia domanda diventò: Gesù, cosa hai pensato per me?
A poco a poco ho percepito dentro di me una voglia grande di amare e che Gesù voleva che stessi con Lui in modo speciale. Non me lo aspettavo. Quando gli ho detto 'ci sto' avevo quattordici anni, avevo fatto da qualche mese la cresima. ... Quasi dimenticavo: **oggi sono molto felice!**

IL ROVETO ARDENTE

Il fuoco è la vita e la morte l'una nell'altra,
l'apparenza che si consuma e la sostanza che appare.
Cantiamo gloria nella lingua del fuoco
evidente e chiara a tutti gli uomini.
E voi gente che passate per la strada dei quattro venti
entrate nel cerchio e dateci la mano.
Soffia su di noi, oh Signore,
perché la nostra preghiera salga in fiamma.
Perché il nostro cuore di legno morto e di spine
e la sua breve e vacillante scintilla di vita
servano a nutrire un pò la Tua Gloria.

AMEN